

VOLUME 1: I GENERI E I METODI DELLA NARRAZIONE

CONOSCENZE

- Le principali caratteristiche della leggenda.
- Tipi di leggenda.
- Funzione e scopo della leggenda.
- Le leggende metropolitane.
- Leggende d'Italia, d'Europa, del mondo.

ABILITÀ

- Comprendere la vicenda narrata.
- Riconoscere le caratteristiche dei personaggi e i loro ruoli.
- Riconoscere le caratteristiche dell'ambientazione (tempo e luogo) e quindi riconoscere che la leggenda si identifica con il luogo d'origine o con il momento storico in cui nasce.
- Distinguere gli elementi reali da quelli fantastici.
- Individuare lo scopo della leggenda.

3. LA LEGGENDA

COMPETENZE

- **Leggere**, comprendere e analizzare leggende d'Italia, d'Europa e del mondo, **anche secondo le modalità Invalsi**.
- **Ascoltare** e comprendere una leggenda adottando tecniche, strategie specifiche da mettere in atto prima, durante e dopo l'ascolto.
- Utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per **parlare** di leggende e **scrivere** leggende.
- Consolidare e potenziare il **lessico**.

3. LA LEGGENDA

Alunno Classe Data

VERIFICA DI COMPrensIONE SCRITA E LESSICALE

COMPETENZE: LEGGERE, COMPRENDERE, ANALIZZARE LE LEGGENDE D'ITALIA E D'EUROPA ANCHE SECONDO LE MODALITÀ INVALSI

La leggenda delle tre rose

Nella Slovacchia del sud-est, laddove gli ultimi pendii dei monti Metalliferi scendono dolcemente verso la valle del piccolo fiume Slaná, v'erano un tempo, pochi abitanti e pochissime casette sparse qua e là. In compenso, però, le greggi di pecore erano numerosissime, e se ne vedevano dappertutto. Quella regione, infatti, era per le pecore un vero e proprio paradiso, per la sua erba che era fitta e succulenta in ogni stagione.

A quei tempi la vita non era molto dura per i pastori: al mattino bastava portare ai pascoli le pecore e alla sera bastava ricondurle all'ovile. Fatto questo, un pastore poteva, se lo desiderava, contemplare Dio per tutta la giornata.

Ed erano in molti, allora, a non fare più di tanto.

Il giovane Janko, però, non era fra questi: egli, infatti, sorvegliava con cura le pecore che gli erano state affidate. Malgrado ciò, un giorno d'inizio estate uno scherzo della sorte volle che proprio a lui capitasse di veder scomparire il suo gregge all'improvviso.

L'erba, per la verità, quell'anno era alta e una pecora avrebbe potuto facilmente perdervisi; ma non certo un intero gregge! Janko corse dappertutto: cercò e ricercò in riva al fiume e lungo i pendii della montagna, ma non un solo belato gli rispose, non una sola pecora si fece vedere.

Era già mezzogiorno quando il giovane, sfinito, giunse infine in un praticello. Le gambe gli reggevano appena e il sudore gli imperlava la fronte. Non sapendo da che parte proseguire la sua ricerca, egli si sdraiò sull'erba per riposare un po'.

L'erba odorava di mille profumi, le farfalle svolazzavano tutt'intorno, le mosche ronzavano e il sole picchiava, picchiava forte. Il giovane Janko si addormentò e uno strano sogno venne a posarsi sulle sue palpebre.

Proveniente da chissà dove, una fata dai capelli color dell'oro vestita di un velo bianco più fine di una ragnatela si chinò su di lui ed egli sentì mille mani delicatissime accarezzargli la fronte. Quando aprì la bocca per parlare, poi, fu come se mille zufoli¹ si fossero messi a suonare:

«Sono io che ti ho condotto in questo prato, Janko. Non devi preoccuparti per il tuo gregge, perché ha già fatto ritorno all'ovile. Guarda, piuttosto...».

Il pastorello, meravigliato, vide a pochi passi da lui tre magnifiche rose. Non si trattava di rose comuni, rosse, gialle o bianche, ma di rose d'oro: esse brillavano tanto al sole di mezzogiorno che egli dovette socchiudere gli occhi.

Janko se li sfregò per svegliarsi, e non vide più né rose né fata. Gli parve, però, di udire ancora la sua voce: «Sono delle rose d'oro: le offro a te e a tutti i pastori dei dintorni, affinché possiate approfittarne tutti. Non dimenticare il luogo in cui le hai viste!».

Il pastorello ebbe un bel guardare, ma non vide nulla. «Era solo un sogno» disse dentro di sé, deluso. Ma, come la voce del sogno gli aveva consigliato, non continuò oltre la ricerca del suo gregge e fece ritorno all'ovile.

1. zufoli: strumenti a fiato simili al flauto.

Già da lontano egli si avvide² che la fata aveva detto la verità. Tutte le pecore erano nel recinto e lo salutarono con sonori belati. E quando ebbe finito di contarle, constatò che non ne mancava nemmeno una.

Quella sera Janko fu nervoso e inquieto. Aveva sempre davanti agli occhi quelle belle rose d'oro e non riusciva a scacciarne l'immagine. Decise quindi di andare sull'altro versante della montagna per consultare il capo dei pastori, del quale tutti stimavano la saggezza e seguivano i consigli.

Questi ascoltò attentamente il racconto del pastorello, rifletté un attimo e disse: «Figliolo, non sei l'unico al quale la fata buona ha dato assistenza. Più d'una volta essa ha indicato ai pastori il luogo in cui avrebbero potuto ritrovare le pecore smarrite. Tu dici che al tuo risveglio non v'erano più rose d'oro? Secondo me, ciò vuol dire che dobbiamo cercare l'oro sotto terra!».

Tutti decisero di seguire il consiglio del capo dei pastori, e Janko andò subito sul famoso prato accompagnato da tutti i pastori che poté radunare nei dintorni. Non appena ebbero scavato un po', essi trovarono infatti delle pepite d'oro grosse come un pugno. Janko e tutti gli altri pastori divennero ricchi e, siccome la notizia della scoperta si era diffusa in un baleno nel paese, molti altri cercatori d'oro arrivarono. Il prato divenne molto presto un villaggio, e il villaggio non tardò a trasformarsi in città. Questa non divenne mai molto grande, ma superò presto in bellezza e ricchezza molte città più famose. La gente vi giungeva da ogni parte e si arricchiva in fretta, poiché le miniere d'oro procuravano a tutti lauti³ guadagni. Quella città, nata dal sogno delle tre rose del pastorello, fu chiamata Rožňava e le tre rose d'oro divennero l'emblema della città.

2. si avvide: si accorse.

3. lauti: ricchi, abbondanti.

COMPRENDERE

1. Nella regione in cui è ambientata la vicenda, l'allevamento ovino è molto diffuso. Perché?

(1 punto se la risposta è esatta)

PUNTI /1

2. Janko è diverso dalla maggioranza degli altri pastori, infatti: (1 punto se la risposta è esatta)

a) è molto giovane

c) si dedica con impegno alla propria attività

b) non sta con gli altri, è un solitario

d) compie lunghi tragitti in cerca dei pascoli migliori

PUNTI /1

3. Un giorno, che cosa succede improvvisamente a Janko? (1 punto se la risposta è esatta)

PUNTI /1

4. Janko si addormenta su un prato e sogna una fata. Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni, relative alla fata, sono vere o false. (1 punto per ogni risposta esatta)

a. Indossa un abito dorato di finissimo velo.

V F

b. Ha i capelli biondi.

V F

c. Prende Janko per mano.

V F

d. Tocca Janko sul viso.

V F

e. Ha una voce melodiosa.

V F

f. Rassicura Janko.

V F

PUNTI /6

5. La fata che cosa mostra a Janko? (1 punto se la risposta è esatta)

.....

PUNTI /1

6. Al risveglio, Janko sente una voce. Che cosa raccomanda la voce al giovane pastore?
 (1 punto se la risposta è esatta)

.....

PUNTI /1

7. La sera Janko è inquieto. Dove decide di recarsi e perché? (2 punti se la risposta è esatta)

.....

PUNTI /2

8. Janko decide di radunare i pastori dei dintorni. Che cosa intende fare? (1 punto se la risposta è esatta)

- a Raccontare ciò che ha sognato. c Mostrare ciò che ha trovato.
 b Mettere in pratica il consiglio ricevuto. d Far vedere il prato e diventare famoso.

PUNTI /1

9. Come si conclude la leggenda? (1 punto se la risposta è esatta)

.....

PUNTI /1

ANALIZZARE

10. All'inizio della leggenda, sono nominati tre riferimenti geografici relativi all'ambiente in cui si svolge la vicenda. Individuali e trascrivili. (1 punto per ogni risposta esatta)

- a. Un elemento dei rilievi:
 b. Una regione:
 c. Un elemento dell'idrografia:

PUNTI /3

11. In quale periodo dell'anno si svolgono i fatti di cui il giovane Janko è protagonista?

(1 punto se la risposta è esatta)

.....

PUNTI /1

12. Indica con una crocetta quali caratteristiche tipiche della leggenda sono presenti nel testo.

(1 punto per ogni risposta esatta)

- a Collegamento con elementi reali
 b Narrazione in prima persona
 c Netta contrapposizione tra personaggi buoni e cattivi
 d Ambientazione in luoghi specifici
 e Presenza di elementi ricorrenti, che si ripetono sempre uguali
 f Origine antica
 g Presenza di personaggi fantastici
 h Frequente inserimento di colpi di scena
 i Legame con il luogo in cui la leggenda ha avuto origine

PUNTI /5

13. Secondo te, lo scopo di questa leggenda è: (1 punto se la risposta è esatta)

- a) fornire la descrizione di un ambiente montano c) narrare una vicenda fantastica
 b) raccontare la storia di un giovane pastore d) spiegare l'origine di un fatto reale

PUNTI /1

LESSICO

14. Nella frase «uno scherzo della sorte volle che proprio a lui capitasse...», qual è il significato del termine «sorte»? (1 punto se la risposta è esatta)

- a) Destino b) Vita c) Vista d) Sventura

PUNTI /1

15. Quale delle seguenti frasi ha lo stesso significato della frase «ebbe un bel guardare»?

(1 punto se la risposta è esatta)

- a) Cercò con lo sguardo. c) Guardò con grande attenzione.
 b) Guardò. d) Guardò stupito e meravigliato.

PUNTI /1

16. Nella frase «la notizia della scoperta si era diffusa in un baleno», come si può sostituire l'espressione «in un baleno»? (1 punto se la risposta è esatta)

.....

PUNTI /1

AUTOVALUTAZIONE

► Il testo mi è sembrato:

- facile di media difficoltà difficile

► Gli esercizi mi sono sembrati complessivamente:

- facili di media difficoltà difficili

► Ho avuto difficoltà nel rispondere alle domande n.

► Penso di aver conseguito risultati migliori negli esercizi relativi a:

- comprendere analizzare lessico

► Per superare le mie incertezze, difficoltà devo

.....

VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE

PUNTEGGIO TOTALE /28

VALUTAZIONE SUGGERITA:

OSSERVAZIONI:

- da 28 a 27 → 10
 da 26 a 24 → 9
 da 23 a 21 → 8
 da 20 a 18 → 7
 da 17 a 15 → 6
 da 14 a 12 → 5
 da 11 a 0 → 4

.....

